

Mittente	Vialardi (Vialardo) Francesco Maria	Destinatario	Titi Roberto
Data	12/9/1589	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	Firenze
Incipit	Per l'altro ordinario pregai Vostra Signoria di far trattar da' mezzi a sua elezzione		
Contenuto	<p>[Autografa] Il Vialardi rinnova a Roberto Titi la richiesta di intercedere presso Francesco Serdonati, affinché costui, già apprezzato traduttore dell'"Istoria delle Indie" di "Maffeo Gesuito Bergamasco" [Giovan Pietro Maffei, 'Historiarum Indicarum libri XVI', Firenze, Filippo Giunti, 1588], intraprenda la traduzione in volgare dell'"Istoria di Genova" di Uberto Foglietta ['Historiae Genuensium', Genova, Girolamo Bartoli, 1585; la traduzione di Serdonati uscirà nel 1597 (colophon 1596) per lo stesso editore]. Titi dovrebbe informarsi sul prezzo richiesto dal Serdonato per ogni foglio di quattro facciate, ricordando che il libro del Foglietta si compone di 157 fogli più l'indice, e del tempo che ci vorrebbe, sperando in un rapido completamento. Vialardi chiede inoltre a Titi di raccomandarlo presso Bernardo Medici. Lo prega infine di cercargli a Firenze le annotazioni di Scipio Gentili sulla [Gerusalemme liberata] di Torquato Tasso, avvisandolo poi del costo, perché lo desidera con "grandissima voglia" [Annotazioni di Scipio Gentili sopra la Gierusalemme liberata di Torquato Tasso', In Leida, s.t., 1586].</p>		
Fonte	Ubaldo Cotignoli, Uberto Foglietta, notizie biografiche e bibliografiche, "Giornale storico e letterario della Liguria", VI (1905), pp. 170-175; Luca Vaccaro, "Sus Minervam non docet". Lettere di Francesco Maria Vialardi a Roberto Titi, "Schede Umanistiche", XXX, 2016 [2019], p. 218 (Pisa, Biblioteca Universitaria di Pisa, ms. 155, c. 199r).		
Compilatore	Vaccaro Luca - Carminati Clizia		